

Aggiornamenti per la Amministrazione del Personale

giovedì 30 agosto 2007

Si riportano qui di seguito alcuni aggiornamenti per la Amministrazione del Personale, conseguenti a note o circolari degli Enti competenti, nonché alcuni indirizzi giurisprudenziali di pratica utilità.

Poiché gli argomenti trattati sono di varia natura, l'aggiornamento è fornito in maniera sintetica, con possibilità di successivo maggiore dettaglio su vs. richiesta:

- Innalzamento dell'età minima di ammissione al lavoro

Nota Min. Lavoro 20.7.2007 n. 9799

L'età di ammissione al lavoro è elevata da 15 a 16 anni, quale conseguenza della elevazione dell'obbligo della istruzione obbligatoria a 10 anni (art. 1 c 622 L. 296/2006).

Quanto sopra nel rispetto dell'art. 37 della Costituzione che prevede che l'età minima di ammissione al lavoro non possa essere inferiore all'età in cui cessa l'obbligo scolastico.

- Patto di non concorrenza e dimissioni del lavoratore

La Corte di Cassazione con sentenza del 15.5.2007 n. 11104 ha affermato che al lavoratore che recede dal rapporto deve essere corrisposta l'intera somma pattuita per il patto di non concorrenza, a prescindere da eventuali clausole concordate con il datore di lavoro, che si era riservato di decidere che uso farne al momento della risoluzione del rapporto di lavoro

- Permessi per assistenza a persone con grave disabilità

Prendendo atto del consolidato orientamento giurisprudenziale l'INPS con circolare 23.5.2007 n. 90 riconosce il diritto ai tre permessi mensili retribuiti al familiare lavoratore, scelto dalla persona disabile, anche se è presente in famiglia altra persona che sia tenuta o possa provvedere all'assistenza del parente con grave disabilità. Le modalità e le indicazioni per la concessione del beneficio sono contenute nella circolare indicata.

- Flessibilità del congedo per maternità

L'INPS con circolare del 25.5.2007 n. 13279 chiarisce che per usufruire della flessibilità in oggetto, consistente nella possibilità per la donna di lavorare durante l'ottavo mese di gravidanza ed usufruire di un quarto mese di maternità post partum, deve essere presentata domanda al datore di lavoro e all'INPS (con le necessarie certificazioni sanitarie) nel corso del settimo mese di gravidanza e non oltre la fine dello stesso.

- Licenziamento: decadenza dell'impugnazione e riflessi risarcitori

La Corte di Cassazione con sentenza del 9.3.2007 n. 5545 ha stabilito espressamente che il termine di 60 giorni imposto ex lege per l'impugnativa di licenziamento ha natura decadenziale, per cui al lavoratore che non abbia impugnato entro tale termine il provvedimento è precluso il diritto a far accertare in sede giudiziale la legittimità del licenziamento e di conseguire il risarcimento del danno.

Con i più cordiali saluti.

Massimo Cappelli - Direttore Generale Asiep